
LE VILLI

Opera-ballo in due atti.

testi di

Ferdinando Fontana

musiche di

Giacomo Puccini

Prima esecuzione: 31 maggio 1884, Milano.



Cara lettrice, caro lettore, il sito internet **www.librettidopera.it** è dedicato ai libretti d'opera in lingua italiana. Non c'è un intento filologico, troppo complesso per essere trattato con le mie risorse: vi è invece un intento divulgativo, la volontà di far conoscere i vari aspetti di una parte della nostra cultura.

Motivazioni per scrivere note di ringraziamento non mancano. Contributi e suggerimenti sono giunti da ogni dove, vien da dire «*dagli Appennini alle Ande*». Tutto questo aiuto mi ha dato e mi sta dando entusiasmo per continuare a migliorare e ampliare gli orizzonti di quest'impresa. Ringrazio quindi: chi mi ha dato consigli su grafica e impostazione del sito, chi ha svolto le operazioni di aggiornamento sul portale, tutti coloro che mettono a disposizione testi e materiali che riguardano la lirica, chi ha donato tempo, chi mi ha prestato hardware, chi mette a disposizione software di qualità a prezzi più che contenuti.

Infine ringrazio la mia famiglia, per il tempo rubatole e dedicato a questa attività.

I titoli vengono scelti in base a una serie di criteri: disponibilità del materiale, data della prima rappresentazione, autori di testi e musiche, importanza del testo nella storia della lirica, difficoltà di reperimento.

A questo punto viene ampliata la varietà del materiale, e la sua affidabilità, tramite acquisti, ricerche in biblioteca, su internet, donazione di materiali da parte di appassionati. Il materiale raccolto viene analizzato e messo a confronto: viene eseguita una trascrizione in formato elettronico.

Quindi viene eseguita una revisione del testo tramite rilettura, e con un sistema automatico di rilevazione sia delle anomalie strutturali, sia della validità dei lemmi.

Vengono integrati se disponibili i numeri musicali, e individuati i brani più significativi secondo la critica.

Viene quindi eseguita una conversione in formato stampabile, che state leggendo.

Grazie ancora.

Dario Zanotti

Libretto n. 76, prima stesura per **www.librettidopera.it**: febbraio 2005.

Ultimo aggiornamento: 28/11/2015.

In particolare per questo titolo si ringrazia la
Biblioteca del conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano
per la gentile collaborazione.

PERSONAGGI

GUGLIELMO Wulf BARITONO

ANNA, figlia di Guglielmo SOPRANO

ROBERTO TENORE

Montanari, Montanare, Villi, Spiriti.

La scena è nella Foresta Nera.

ATTO PRIMO

[Preludio]

Spianata nel bosco.

*A destra, sul dinanzi, una casa modesta, quella di Guglielmo.
In fondo, a sinistra, un sentiero che si perde nel folto salendo una rupe.*

Da questa ad un'altra rupe un ponticello.

È primavera. - Alberi in fiore. - Festoni di fiori pendenti da ogni parte.

La scena è pavesata a festa.

Mensa presso la casa, con bottiglie, bicchieri, cibarie, ecc.

Suonatori presso la mensa.

Su una seggiola, presso la casa, la valigia di Roberto.

Scena prima

Guglielmo, Anna, Roberto, seduti a capotavola.

Coro di Montanare e Montanari. - Suonatori.

Roberto è in abito da viaggio.

[Coro d'introduzione]

CORO

Evviva i fidanzati!

Viva il babbo Guglielmo!

ANNA, GUGLIELMO E

Grazie... grazie.

ROBERTO

(Anna e Roberto si allontanano dal fondo dandosi il braccio. Guglielmo resta a mensa a trincare con qualche vecchio. Il coro dei montanari e delle montanare viene verso il proscenio)

MONTANARI E MONTANARE
(come chiacchierando tra loro)

Dalla vecchia di Magonza

Roberto ereditò!

Era avara la matrigna...

molt'oro accumulò...

Dunque povero stasera

Roberto partirà...

e a sposar la fidanzata

ei ricco tornerà!

TUTTI
(ridendo)

Ah!... Ah!... toh... N'ho piacer!

E crepi chi ha molt'oro

e non ne sa goder!

(si odono i preludi di un valzer. - Danze)

CORO Su, gira!... Su, gira!... Su, gira!...
 Su, balza!... Su, balza!... Su, balza!...
 La musica freme e delira,
 la danza sospinge ed incalza.
 Gira!... Balza!...
 Balza!... Gira!...
 Oh, volano rapide l'ore
 se il piede alla danza è legger!
 Il ballo è rival dell'amore...
 e il core fa batter davver!...

ALCUNI
 (a Guglielmo) Ohè... Babbo Guglielmo!... Perdio,
 venite voi pure a danzar.

GUGLIELMO Ebben, perché no?... Poffar mio!
 Son vecchio, ma in gambe so star!

(va a prendere una ragazza e la invita a ballare con galanteria. Il vecchio Guglielmo, ballando fra gli applausi e le risa, esce colla danzatrice per la destra, dietro la casa. Tutti lo seguitano. La scena rimane vuota per un momento, poi Anna rientra sola dal fondo)

Scena seconda

Anna sola.

[Scena e romanza]

(con un mazzolino di nontiscordardime)

Se come voi piccina
 io fossi, o vaghi fior,
 sempre sempre vicina
 potrei stare al mio amor.
 Allor, dirgli potrei:
 «Io penso sempre a te!»
 Ripeter gli vorrei:
 «Non ti scordar di me!»
 Voi, di me più felici,
 lo seguirete, o fior:
 per valli e per pendici
 seguirete il mio amor.
 Deh, se il nome che avete
 menzognero non è,
 al mio amor ripetete:
 «Non ti scordar di me!»

(va a mettere il mazzolino nella valigia di Roberto)

Scena terza

Roberto e Anna.

(vedendo l'atto di Anna e avvicinandosele sorridendo)

ROBERTO Ah!... Ah!... t'ho colta!...

ANNA Tu!...

ROBERTO (prendendo dalla valigia il mazzolino lo bacia, poi lo ripone)
Grazie, Anna mia...

Ma un più gentil ricordo
io chiederti vorrei...

ANNA Quale?...

ROBERTO Un sorriso...

(Anna scuote mestamente la testa)

[Duetto Anna e Roberto]

ROBERTO Non esser, Anna mia, mesta sì tanto;
passeran pochi giorni e tornerò.

ANNA Io tento invan di trattenere il pianto...
ho una tristezza che vincer non so...
Foschi presagi mi turban la mente...
mi par ch'io non ti debba più veder...

ROBERTO Anna!...

ANNA Stanotte sognai che morente
t'attendevo...

ROBERTO Suvvia!... Quali pensier!
Pensa invece ai dì lieti che il destino
ci promette, benigno al nostro amor!...

ANNA Ma... m'ami tu davver?...

ROBERTO Mio cherubino,
perché dell'amor mio dubiti ancor?

Tu dell'infanzia mia
le gioie dividesti e le carezze;
da te soave e pia
imparai della vita le dolcezze;
ero povero, e tu l'affetto mio
più d'ogni ricco volesti pregiar...
Ah... dubita di dio...
ma no, dell'amor mio non dubitar!
Io t'amo!... Io t'amo!

ANNA

Dolci e soavi accenti,
 deh vi scolpite nel mio mesto cuore,
 e nei foschi momenti
 dell'attesa alleviate il mio dolore!
 Dolci e soavi accenti, il labbro mio
 oh quante volte vi dée mormorar:
 «Ah!... dubita di dio...
 ma no, dell'amor mio non dubitar!
 Io t'amo!... Io t'amo!»

(s'ode la campana dell'angelus)

Scena quarta

Montanari, Montanare, Guglielmo e detti.

[Preghiera e coro]

CORO Presto!... Presto!... In viaggio!
 È l'ora di partir!

ALCUNI Pria che il giocondo raggio
 del sole abbia a svanir
 si parta!...

ROBERTO Anna, coraggio!

ANNA Io mi sento morir!

ALCUNI Della foresta al limite
 (a Roberto) noi verrem con te...

ROBERTO Padre mio, benediteci!...
 (a Guglielmo)

GUGLIELMO Tutti qui intorno a me!

(Anna e Roberto s'inginocchiano ai piedi di Guglielmo; tutti li imitano)

Angiol di dio, che l'ali
 rivolgi al ciel stasera,
 reca questa preghiera
 al trono del signor.
 «Sia propizio il cammino
 ad ogni pellegrino;
 sorridano ai mortali
 i bei sogni d'amor.»

TUTTI

Angiol di dio, che l'ali
rivolgi al ciel stasera,
reca questa preghiera
al trono del signor.
«Sia propizio il cammino
ad ogni pellegrino;
sorrivano ai mortali
i bei sogni d'amor.»

(finita la preghiera Guglielmo abbraccia Roberto, poi Roberto abbraccia Anna e saluta i montanari e le
montanare stringendo loro la mano)

ROBERTO Padre... Anna... Addio!...

ANNA, GUGLIELMO,
MONTANARE E
MONTANARI

Addio, Roberto!

(Roberto con alcuni amici si avvia; giunti sul ponticello ultimo saluto)

TUTTI

Addio!

ATTO SECONDO

Parte sinfonica.

[Parte sinfonica - I° tempo: l'abbandono]

I° tempo - L'abbandono.

VOCE NARRANTE *Di quei giorni a Magonza una sirena
i vecchi e i giovinetti affascinava.
Ella trasse Roberto all'orgia oscena
e l'affetto per Anna ei vi obliava.
Intanto, afflitta da ineffabil pena,
la fanciulla tradita lo aspettava.
Ma invan l'attese... Ed al cader del verno
ella chiudeva gli occhi al sonno eterno.*

*Durante il I° tempo, all'alzarsi della tela, si vede, dietro un velo, passare
il corteggio funebre di Anna che, uscendo dalla casa di Wulf, attraversa
la scena.*

CORO DI DONNE Come un giglio reciso
nel feretro ella giace!
Raggio di luna è il pallor del suo viso...
pura virgo, requiescé in pace!...

[Parte sinfonica - II° tempo: la tregenda]

II° tempo - La tregenda.

VOCE NARRANTE *V'è nella Selva Nera una leggenda
che delle villi la leggenda è detta
e ai spergiuri d'amor suona tremenda.
Se muor d'amore qualche giovinetta
nella selva ogni notte la tregenda
viene a danzare, e il traditor vi aspetta;
poi, se l'incontra, con lui danza e ride
e, colla foga del danzar, l'uccide.
Or per Roberto venne un triste giorno.
Dalla sirena in cenci abbandonato
egli alla selva pensò far ritorno,
e questa notte appunto ei v'è tornato. ~
Già nel bosco s'avanza; intorno, intorno
riddan le villi nell'aer gelato...
Ei, tremando di freddo e di paura,
è già nel mezzo della selva oscura.*

Durante il II° tempo si scorge lo stesso paesaggio dell'atto primo, ma è il verno; è notte; gli alberi, sfrondati e stecchiti, sono sovraccarichi di neve; il cielo è sereno e stellato; la luna illumina il tetro paesaggio. Le Villi vengono a danzare, precedute da Fuochi fatui che guizzano da ogni parte e percorrono la scena.

Scena prima

Guglielmo solo.

[Preludio e scena]

(siede sulla porta di casa in atto di dolore profondo)

No, possibil non è che invendicata
resti la colpa sua. ~ Vivea beata
e tranquilla al mio fianco
la mia dolce figliola,
ed egli venne... e, colla sua parola,
d'amor le smanie in lei destò...

(alzandosi con impeto)

Chi, dunque,

o scellerato, l'amor tuo ti chiese?
Chi i giuramenti tuoi?
Quali orribili offese
t'abbiam mai fatto noi
per uccider quell'angelo,
e agli estremi miei giorni
serbar cotanta angoscia?...
No, possibil non è che invendicata
resti colpa sì grande!

Anima santa della figlia mia,
se la leggenda delle villi è vera,
deh non esser con lui, qual fosti, pia...
ma qui l'attendi al cadere della sera...
S'io potessi saperti vendicata
lieto saluterei l'ultimo dì...
Ah, perdona, o signor, l'idea spietata
che dal mio cor, che sanguina, fuggì...
(rientra nella casa)

Scena seconda

Coro di Villi interno, poi Roberto.

[Scena drammatica, romanza]

CORO DI VILLI
(interno) Ei giunge! Anna!... Anna!... Anna!...
Di morte alla condanna,
alla vendetta ~ che qui l'aspetta,
ei viene il traditor!
Eccolo... Ei s'avvicina...
Su... dannato... cammina!...

ROBERTO (appare sul ponticello)
(Ecco la casa... dio, che orrenda notte!
Strane voci m'inseguono. Le villi...
evvia!... Son fole!...)
(scende)
(No, delle villi ~ me non perseguita
la vendetta fatal!
Tu sol m'insegui, ~ rimorso!... Vipera
dal veleno infernal!)

Torna ai felici di
dolente il mio pensier...
ridean del maggio i fior,
fiorìa per me l'amor...
Or tutto si coprì
di lugubre mister
ed io non ho nel cuor
che tristezza e terror!...

Forse ella vive!...
(guarda verso la casa, poi va verso di essa come avesse presa una decisione)
Bussiam!
(fa per bussare, ma indietreggia come se una forza ignota glielo impedisse)
Qual brivido

mi colse!... Invan
di quella soglia ~ tentai sul limite
levar la man!

CORO DI VILLI
(interno) Su... Dannato, cammina!

ROBERTO
(con spavento) Pur d'intender parmi
davvero un canto funebre!

O sommo iddio ~ del mio cammino,
del mio destino ~ questa è la meta...
fa' che il perdono ~ la renda lieta...
un solo istante... ~ e poi morirò!

[Gran scena e duetto finale]

CORO DI VILLI Su!... Cammina!... Cammina!...
(interno)

ROBERTO (balzando in piedi)
Pregar non posso!... Ah, maledetto il dì
che andai lontan di qui!...
E maledetta sia la tua bellezza,
o cortigiana vil...
Per te, quaggiù, sofferse ogni amarezza
l'angiolo più gentil...
Tu corrompesti la mia giovinezza
ad un verme simil!
Maledetta in eterno!
Maledetta in eterno!

ANNA Roberto!...
(voce interna)

ROBERTO Ciel!...

Scena terza

Roberto - Anna che appare sul ponticello

ANNA Roberto!

ROBERTO La sua voce!
(volgendosi, scorgendo Anna e andando verso di lei)
Dunque spento non sei, dolce amor mio!

ANNA Io non son più l'amor... Son la vendetta!
(Roberto cade affranto su un sasso. - Anna scende verso di lui)

ROBERTO Gran dio!... Gran dio!...

ANNA Ricordi
quel che dicevi nel mese dei fiori?

«Tu dell'infanzia mia
i giochi dividesti e le carezze...
Da te soave e pia
imparai della vita le dolcezze...
Ero povero... e tu l'affetto mio
più d'ogni ricco volesti pregiar...
Ah!... dubita di dio,
ma no, dell'amor mio, non dubitar...
io t'amo!... Io t'amo!...»

Io t'amai... tu mi tradisti...
 Io t'attesi... e non venisti...
 Ma è tremendo dolore
 in silenzio soffrir!
 Senza speranza in cuore
 mi facesti morir...

ROBERTO

L'amor mio della sua vita
 era il raggio... E l'ho tradita.
 Or serbato al mio cuore
 è lo stesso martir...
 Delirando d'amore
 anch'io debbo morir!...

Roberto va verso Anna spinto da una forza ignota; poi fa per vincere il fascino che lo investe, ma non può, e si slancia verso di lei; Anna, avanzandosi, stende le braccia e lo attira a sé. Intanto le Villi accorrono, circondano Roberto ed Anna e li trascinano, danzando vertiginosamente, fuori di scena.

Scena ultima

Cori interni di Spiriti e Villi, poi Roberto, poi Anna, poi le Villi, poi Guglielmo.

SPIRITI E VILLI
 internamente

Qui noi t'aspettiam, traditor...
 Da noi non attender pietà!
 Chi in vita fu sordo all'amor
 in morte perdono non ha...
 Gira!... Balza!...
 Balza!... Gira!...

(Roberto accorrendo ansimante, coi capelli irti, va a bussare alla casa di Guglielmo; poi, scorgendo le villi, che lo inseguono venendo dalla destra, fa per fuggire dalla parte opposta; ma Anna appare alla sinistra, gli sbarra il passo, lo riafferra e lo travolge nuovamente in una ridda, fra le villi che sopraggiungono)

ROBERTO

(sfinito, cadendole ai piedi)

Anna... pietà!...

(muore)

ANNA

(disparendo)

Sei mio!

VILLI

(seguendo Anna)

Osanna!...

GUGLIELMO

(uscendo e vedendo il cadavere di Roberto)

È giusto iddio!...

INDICE

Personaggi.....	3	Atto secondo.....	9
Atto primo.....	4	[Parte sinfonica - I° tempo: l'abbandono].....	9
[Preludio].....	4	[Parte sinfonica - II° tempo: la tregenda].....	9
Scena prima.....	4	Scena prima.....	10
[Coro d'introduzione].....	4	[Preludio e scena].....	10
Scena seconda.....	5	Scena seconda.....	11
[Scena e romanza].....	5	[Scena drammatica, romanza].....	11
Scena terza.....	6	[Gran scena e duetto finale].....	12
[Duetto Anna e Roberto].....	6	Scena terza.....	12
Scena quarta.....	7	Scena ultima.....	13
[Preghiera e coro].....	7		

BRANI SIGNIFICATIVI

Angiol di dio, che l'ali (Guglielmo)	7
Anima santa della figlia mia (Guglielmo)	10
O sommo iddio, del mio cammino (Roberto)	11
Se come voi piccina (Anna)	5
Torna ai felici dì (Roberto)	11
Tu dell'infanzia mia (Anna)	12
Tu dell'infanzia mia (Roberto)	6